



Il **Dipartimento di Economia Statistica "Cognetti de Martiis"** promuove l'attività didattica e di ricerca in molte delle aree di indagine dell'economia e della statistica (http://est.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=aree_ricerca.html).

Gli approcci alle tematiche oggetto di studio hanno natura sia teorica sia applicata e spesso si articolano entro contesti di carattere interdisciplinare.

I membri del Dipartimento sono inquadrati in diversi settori scientifico-disciplinari e svolgono la loro attività di studio entro aree di ricerca diversificate.

Di seguito si elencano i settori scientifico-disciplinari e le aree di ricerca maggiormente rappresentate:

- AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE;
- IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO;
- MGGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA;
- SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA;
- SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA;
- SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE;
- SECS-P/05 ECONOMETRIA;
- SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA;
- SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE;
- SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE;
- SECS-S/01 STATISTICA;
- SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA;
- SECS-S/04 DEMOGRAFIA;
- SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE;
- SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

Questi settori scientifico-disciplinari si articolano nei seguenti temi di ricerca, che non corrispondono a strutture organizzative del Dipartimento, ma a forme di collaborazione scientifica sui prodotti della ricerca:

1. Economia agraria, le cui principali linee di ricerca sono: l'economia del lavoro in agricoltura e della pluriattività; l'economia delle produzioni agroalimentari (in particolare del vino) e della qualità.
2. Economia dell'ambiente, che si occupa di studiare l'interazione fra sistemi naturali e attività economiche, e le politiche di protezione ambientale (ripartizione delle competenze in materia ambientale, contabilità ambientale,



- ecological footprint, biodiversità, cambiamento climatico, valutazione dei servizi ecosistemici, Ecological Fiscal Reforms, green economy, energie rinnovabili).
3. Economia della complessità, le cui principali linee di ricerca si rivolgono all'agent-based modeling, alla microsimulazione dinamica, e in generale all'utilizzo di metodi computazionali in economia.
 4. Economia della cultura, che si occupa dell'analisi del ruolo della cultura, delle istituzioni culturali e delle industrie creative nello sviluppo e nei processi economici.
 5. Economia della felicità (Happiness Economics), le cui principali linee di ricerca sono: la misurazione di felicità, il benessere e la qualità della vita; l'analisi dei fattori determinanti di felicità e di soddisfazione; l'analisi del ruolo del benessere soggettivo e della felicità nei comportamenti demografici.
 6. Economia e finanza pubblica, le cui principali linee di ricerca sono: analisi teorica ed empirica dei processi decisionali e dei loro effetti in materia di tassazione, spesa pubblica e regolamentazione, con particolare riferimento ai sistemi di governo a più livelli, ed al coordinamento delle politiche fiscali.
 7. Economia e gestione d'impresa, le cui principali linee di ricerca sono l'analisi dei moderni processi aziendali; la contabilità e il bilancio; le relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo; la governance; il marketing e la comunicazione; le tecniche di gestione degli investimenti e finanziamento.
 8. Economia industriale e internazionale, le cui principali linee di ricerca riguardano l'analisi delle dinamiche competitive e di sviluppo delle imprese, in relazione alle forme di concorrenza, alle scelte di prezzo e non di prezzo, alle condizioni di entrata e uscita, ai processi multidimensionali della globalizzazione, alle attività di R&S, nonché all'utilizzo degli strumenti di proprietà intellettuale.
 9. Economia dell'innovazione e della scienza, le cui principali linee di ricerca sono: l'economia e le politiche di generazione, imitazione, adattamento, trasferimento e diffusione della conoscenza, dell'innovazione e del cambiamento tecnologico. In questo quadro si esaminano sia l'organizzazione delle attività scientifiche all'interno dei sistemi universitari sia i meccanismi di trasmissione della conoscenza fra istituti di ricerca e imprese.
 10. Economia del lavoro, della famiglia, di genere, nel cui ambito particolare attenzione viene dedicata all'analisi degli effetti del contesto familiare e degli input prescolastici sui comportamenti, sugli esiti cognitivi e sulla salute di bambini e di adulti.
 11. Economia sanitaria, le cui principali linee di ricerca sono: analisi dell'offerta di lavoro del personale medico e paramedico; analisi del benessere dei lavoratori



12. Economia dello sviluppo e delle migrazioni, le cui principali linee di ricerca riguardano gli investimenti diretti esteri e il ruolo delle imprese multinazionali nell'economia globale; le risorse umane nello sviluppo economico; l'impatto dei progetti di sviluppo finanziario (come il microcredito) e commerciale (come il commercio equo e solidale); l'impatto degli shock naturali, socioeconomici e demografici nei paesi in via di sviluppo; capitale sociale (fiducia, altruismo, networks, etc.) e scelte economiche.
13. Macroeconomia del mercato del lavoro, delle politiche pubbliche e finanziarie, le cui principali linee di ricerca vertono sullo studio degli aspetti macroeconomici dell'intervento pubblico nell'economia, con particolare attenzione alla struttura del mercato del lavoro, e delle relazioni tra mercati finanziari, commercio internazionale, e disuguaglianza.
14. Economia civile e sperimentale, le cui principali linee di ricerca riguardano i problemi dell'azione collettiva, le preferenze sociali, i fenomeni quali reputazione, fiducia e reciprocità, nonché il loro impatto sulle scelte economiche.
15. Statistica metodologica e applicata, le cui principali linee di ricerca riguardano lo sviluppo di opportune metodologie statistiche atte a modellare e controllare le fonti di incertezza tipiche dei fenomeni complessi, e utili per l'analisi di problemi reali in diversi campi di applicazione. La ricerca in quest'area, dal punto di vista metodologico, riguarda prevalentemente teoria dei campioni, analisi delle serie storiche, modelli a equazioni strutturali, statistica non parametrica per parametri funzionali, statistica per dati funzionali, statistica spaziale e modellazione spazio-temporale.
16. Statistica sociale e demografia, le cui principali linee di ricerca, per quanto riguarda la statistica, concernono le disuguaglianze nelle scelte di istruzione e negli apprendimenti. Per quanto riguarda la demografia, si concentrano sul benessere soggettivo e sul comportamento demografico, sugli stili di genitorialità e sulla fecondità.
17. Storia del pensiero economico e metodologia economica, le cui principali linee di ricerca hanno per oggetto le teorie preclassica, classica, neoclassica (marshalliana e paretiana), austriaca, sraffiana, keynesiana, post-keynesiana, e della scuola di Torino, le origini dell'economia della complessità, l'economia del dono e il pluralismo metodologico, nonché diversi temi di natura metodologica ed epistemologica.

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento vengono di seguito descritti:



OBIETTIVO DI RICERCA n. 1

Titolo

Internazionalizzazione della ricerca

Descrizione sintetica delle azioni previste

L'internazionalizzazione della ricerca, che deve riguardare i diversi ambiti disciplinari descritti nel quadro A.1 si articolerà su più piani:

- 1) incrementando i rapporti con *visiting* stranieri
- 2) incrementando la mobilità dei membri del Dipartimento (ricercatori e docenti) verso sedi universitarie straniere
- 3) consolidando la mobilità dei dottorandi verso sedi universitarie straniere

Indirizzo strategico di Ateneo di riferimento

2.2 Incremento della mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori
2.4 - Sviluppo della cooperazione con altri atenei o enti di ricerca

Anno di inizio

2014

Tempo di attuazione

3 anni

Descrizione indicatore/i associato/i all'obiettivo

- 1) numero dei *visiting scholars* (Valore di partenza 3, valore finale: in media 5 per anno)
- 2) numero dei membri del Dipartimento ospiti di sedi universitarie straniere (Valore di partenza: 4, valore finale: 6 per anno)
- 3) numero dei dottorandi ospiti di sedi universitarie straniere (Valore di partenza 30% valore finale 30%)

Altre informazioni

Monitoraggio annuale dei tre indicatori proposti.



OBIETTIVO DI RICERCA n. 2

Titolo

Miglioramento della qualità e delle collaborazioni nella ricerca

Descrizione sintetica delle azioni previste

La promozione delle sinergie e delle collaborazioni fra i membri del Dipartimento, nonché la diffusione dell'informazione relativa agli ambiti di indagine, migliora la qualità della ricerca e contribuisce alla riduzione del numero degli afferenti inattivi. A tal fine si predispongono le seguenti azioni:

- 1) Serie di seminari tenuti all'interno del Dipartimento
- 2) Creazione di *reading groups*, anche interdisciplinare (cicli di incontri in cui vengono presentati e discussi lavori, paper e libri di grande rilevanza scientifica).
- 3) Creazione di una *newsletter* sullo stato della ricerca del Dipartimento, che includa informazioni sulle pubblicazioni sui progetti di ricerca finanziati e in corso di definizione.
- 4) Creazione di un archivio con informazioni sui software della ricerca
- 5) Creazione di un archivio con le parole-chiave della ricerca
- 6) Miglioramento della collocazione editoriale dei lavori scientifici

Indirizzo strategico di Ateneo di riferimento

2.3 Valorizzazione della multidisciplinarietà nell'ottica della interdisciplinarietà
2.5 Potenziamento della disseminazione della ricerca

Anno di inizio

2014

Tempo di attuazione

3 anni

Descrizione indicatore/i associato/i all'obiettivo

- 1) numero dei seminari tenuti nel Dipartimento (valore medio: 20 seminari per anno)
- 2) numero dei reading groups (valore medio: 4 per anno)
- 3) numero di pubblicazioni in sedi editoriali di prestigio (per la classificazione delle fasce di riviste e la valutazione iniziale dell'attività di pubblicazione del Dipartimento si veda il quadro B.3)

Altre informazioni

Monitoraggio annuale degli indicatori proposti

OBIETTIVO DI RICERCA n. 3

Titolo

Diffusione e disseminazione della ricerca

Descrizione sintetica delle azioni previste

La disseminazione della ricerca (che è rivolta sia alla comunità scientifica nazionale e internazionale sia a soggetti rappresentativi della società, delle istituzioni e del territorio) è incentivata nelle seguenti modalità:

- 1) organizzazione di workshop, convegni nazionali e internazionali ed eventi di carattere divulgativo (Lectures Einaudi).
- 2) pubblicazione di Working Paper del Dipartimento
- 3) Attività di terza missione: attraverso il Business Club del Dipartimento (http://www.didattica-est.unito.it/do/home.pl/View?doc=business_club.html)
- 4) Partecipazione alle attività del Complex Systems Digital Campus Unesco attraverso e-Laboratory on Collective Situated Intelligence (http://www.elabpiemonte.org/wiki/index.php?title=Main_Page)
- 5) Monitoraggio della quantità e dell'organizzazione delle informazioni del Sito
- 6) creazione di un fondo per il sostegno alla ricerca e alla partecipazione ai convegni, soprattutto rivolto ai giovani ricercatori, anche non strutturati.
- 7) Collaborazione con organizzazioni non governative e con enti territoriali per la disseminazione della ricerca nella società civile

Indirizzo strategico di Ateneo di riferimento

- 2.5 Potenziamento della disseminazione della ricerca
- 2.6 Potenziamento delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società.

Anno di inizio

2014

Tempo di attuazione

3 anni

Descrizione indicatore/i associato/i all'obiettivo

- 1) numero di convegni e workshop nazionali e internazionali (valore medio: 3 per anno). Numero di eventi di carattere divulgativo: 1 per anno
- 2) numero di Working Paper (media di 30 WP per anno)
- 3) numero di ricercatori che hanno usufruito del fondo per la partecipazione alla ricerca (3 per anno)
- 4) numero di incontri con organizzazioni non governative e con enti territoriali



OBIETTIVO DI RICERCA n. 4

Titolo

Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi

Descrizione sintetica delle azioni previste

Il Dipartimento prevede di:

- potenziare l'informazione sulle opportunità di finanziamento locale, nazionale e internazionale coerenti con le linee dipartimentali;
- potenziare il supporto alla presentazione di progetti di ricerca (analisi qualitativa dei progetti, revisione dei progetti, previsione finanziaria, impatto sul territorio, prevalutazione)

Indirizzo strategico di Ateneo di riferimento

2.1 Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi

Anno di inizio

2014

Tempo di attuazione

3 anni

Descrizione indicatore/i associato/i all'obiettivo

Numero di progetti presentati per bandi competitivi locali, nazionali e internazionali (Valore di partenza: 3 Valore finale: 5 per anno)